



TRIBUNALE DI AVELLINO

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura Esecutiva Immobiliare n. 105/2013 R.G.E. (riunita n. 124/2013 R.G.E.)

Il sottoscritto **Notaio Romana CAPALDO**, delegato, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., dal Giudice delle Esecuzioni presso il Tribunale di Avellino, **Dott.ssa Patrizia Grasso**, visti gli artt. 569 e ss. c.p.c.,

AVVISA

che il giorno **20 ottobre 2026** alle ore **10:00** col **prosiegua**, presso il proprio studio sito in **Avellino** alla **via Salvatore De Renzi n. 28**, innanzi al sottoscritto professionista delegato, si procederà alle operazioni di **dodicesima vendita senza incanto** (apertura buste depositate nei termini, esame offerte e eventuale gara tra gli offerenti), secondo le condizioni di seguito indicate, dei seguenti immobili in **tre lotti**:

LOTTO UNO

Immobili facenti parte di un fabbricato, denominato "Palazzo del Cardinale", di antica costruzione, ubicato nel centro storico del comune di **MUGNANO DEL CARDINALE (AV)** alla **via Roma n. 134 e n. 136** e precisamente:

- a) **deposito**, ubicato al piano terra, avente accesso da cortile interno, riportato in **Catasto Fabbricati** sotto il **foglio 1 particella 48 sub 5** (piano T, categ. C/2, classe 1, consistenza mq. 139, superficie catastale totale mq. 215, rendita Euro 215,36);
- b) **locale commerciale**, ubicato al piano terra, avente accesso da cortile interno, riportato in **Catasto Fabbricati** sotto il **foglio 1 particella 48 sub 23** (ex particelle 48 subb 10, 11, 12 e 14) (piano T, categ. C/1, classe 3, consistenza mq. 260, superficie catastale totale mq. 397, rendita Euro 4.431,20);
- c) **deposito**, ubicato al piano terra, avente accesso da cortile interno, riportato in **Catasto Fabbricati** sotto il **foglio 1 particella 48 sub 13** (piano T, categ. C/2, classe 1, consistenza mq. 89, superficie catastale totale mq. 125, rendita Euro 137,89);
- d) **deposito**, ubicato al piano terra, avente accesso da cortile interno, privo di solaio di copertura, riportato in **Catasto Fabbricati** sotto il **foglio 1 particella 48 sub 15** (piano T, categ. C/2, classe 1, consistenza mq. 101, superficie catastale totale mq. 269, rendita Euro 156,49);
- e) **unità immobiliare, ad uso abitativo**, sviluppantesi su tre livelli, riportato in **Catasto Fabbricati** sotto il **foglio 1 particella 48 sub 16** (piano T-1-2, categ. A/4, classe 1, consistenza vani 7,5, rendita Euro 267,27);
- f) **appartamento**, ubicato al piano primo, avente accesso da cortile interno, privo di solaio di copertura, riportato in **C.F.** sotto il **foglio 1 particella 48 sub 18** (piano 1, categ. A/4, classe 1, consistenza vani 2, superficie catastale totale mq. 54, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 54, rendita Euro 71,27);
- g) **appartamento**, ubicato al piano primo, avente accesso da cortile interno, riportato in **Catasto Fabbricati** sotto il **foglio 1 particella 48 sub 19** (piano 1, categ. A/4, classe 1, consistenza vani 2, superficie catastale totale mq. 55, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 55, rendita Euro 71,27).

Il fabbricato è stato costruito prima dell'1 settembre 1967 ed è stato oggetto di lavori di consolidamento e restauro per i quali è stato depositato progetto presso la Soprintendenza di Salerno e Avellino in data 30 maggio 1990, approvato con verbale n. 129 del 25 marzo 1991, ex art. 14 Legge n. 219/81, rilasciato buono contributo n. 218 del 4 maggio 1998, depositati presso Soprintendenza di Salerno e Avellino progetto preliminare in Variante prot. n. 12935 del 20 aprile 2005 e presso il Comune di Mugnano del Cardinale progetto in Variante n. 143 del 9 gennaio 2009, depositato progetto esecutivo in Variante prot. n. 27799 del 9 novembre 2010 presso la Soprintendenza di Salerno e Avellino, approvato con nota n. 28339 del 15 novembre 2010. Tutti gli immobili suddescritti sono stati ristrutturati solo in parte e sono privi di impianti, pavimenti ed infissi, ad eccezione della particella 48 sub 23 del foglio 1 che è stata ultimata ed è occupata da *** in virtù di titolo non opponibile alla procedura.

SI PRECISA, inoltre, che il fabbricato, denominato "Palazzo del Cardinale", di cui fanno parte gli immobili suddescritti è sottoposto a vincolo quale bene particolarmente importante di cui al d.lgs n. 42/2004 giusta provvedimento del ministero dei beni ed attività culturali del 28 luglio 1987, trascritto il 20 ottobre 1989 agli Artt. 10949, 10950, 10951 e 10952, il 7 novembre 1989 all'Art. 11484 ed il 19 febbraio 1990 all'Art. 2202, e pertanto:

- il presente avviso sarà comunicato al ministero dei beni ed attività culturali Soprintendenza di Salerno ed Avellino;



- l'aggiudicatario/acquirente sarà tenuto ad effettuare la denuncia del decreto di trasferimento e di quant'altro necessario, come previsto dall'art. 59 del d.lgs n. 42/2004, il tutto nei termini e con le modalità ivi indicate, anche al fine di consentire l'eventuale esercizio della prelazione di cui all'art. 60 d.lgs n. 42/2004;
- il trasferimento sarà sospensivamente condizionato al mancato esercizio della prelazione ex art. 61 d.lgs n. 42/2004;
- la consegna dell'immobile avverrà solo nel caso di mancato esercizio del diritto di prelazione predetto e decorso il termine per l'esercizio stesso.

Prezzo base	Euro	258.000,00
Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.)	Euro	193.500,00 (pari al 75% del prezzo base)
Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti	Euro	5.000,00
Cauzione (importo minimo)	10 %	DEL PREZZO OFFERTO

LOTTO DUE

Immobili facenti parte di un fabbricato sito in **MUGNANO DEL CARDINALE (AV)** alla **via Casa Bianco n. 10 e n. 12** e precisamente:

- appartamento**, sviluppantesi su tre livelli, avente accesso da cortile interno, riportato in **Catasto Fabbricati** sotto il **foglio 2 particella 225 sub 4** (piano T-1-2, categ. A/2, classe 2, consistenza vani 10,5, rendita Euro 677,85);
- appartamento**, ubicato al piano primo, avente accesso da cortile interno, riportato in **Catasto Fabbricati** sotto il **foglio 2 particella 225 sub 8** (piano 1, categ. A/4, classe 1, consistenza vani 3,5, superficie catastale totale mq. 111, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 110, rendita Euro 124,72).

Il fabbricato è stato costruito prima dell'1 settembre 1967, successivamente risulta rilasciato Permesso di costruire n. 7 del 22 gennaio 2007; notifica di sospensione dei lavori prot. n. 4396 del 16 luglio 2007. Gli immobili sono liberi.

Prezzo base	Euro	61.200,00
Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.)	Euro	45.900,00 (pari al 75% del prezzo base)
Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti	Euro	1.000,00
Cauzione (importo minimo)	10 %	DEL PREZZO OFFERTO

due lotti:

LOTTO QUATTRO

Laboratorio per attività artigianali/produttive facente parte di un fabbricato sito in **MUGNANO DEL CARDINALE (AV)** alla **via Nazionale, II traversa** (catastalmente via Aldo Moro n. 18), sviluppantesi su tre livelli, composto da ampio locale adibito a deposito al piano seminterrato, da locali adibiti a lavorazione della carne e uffici al piano terra e da locali adibiti a deposito al piano primo, riportato in **Catasto Fabbricati** sotto il **foglio 1 particella 583 sub 3** (ex particella 583 sub 1) (piano T, categ. D/1, rendita Euro 7.280,00), **particella 583 sub 4** (ex particella 583 sub 1) (piano T, categ. A/10, classe U, consistenza vani 1,5, superficie catastale totale mq. 60, rendita Euro 174,30), **particella 583 sub 6** (ex particella 583 sub 1) (piano 1, categ. D/8, rendita Euro 3.600,00) e **particella 583 sub 7** (ex particella 583 sub 1) (piano S1, categ. C/6, classe 1, consistenza mq. 100, superficie catastale totale mq. 130, rendita Euro 222,08). Nella vendita sono compresi i proporzionali diritti sui beni comuni non censibili riportati in C.F. sotto il foglio 1 particelle 583 subb 8, 9 e 10. Il fabbricato è stato costruito in virtù di Licenza Edilizia n. 20 del 3 luglio 1974 e titolo abilitativo in Sanatoria n. 343 del 4 settembre 2008. Immobili occupati da *** in virtù di contratto di locazione autorizzato dal G.E. e risolutivamente condiziona all'emissione del decreto di trasferimento.

Prezzo base	Euro	55.200,00
Offerta minima efficace (ex artt. 571 e 572 c.p.c.)	Euro	41.400,00 (pari al 75% del prezzo base)
Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti	Euro	1.000,00
Cauzione (importo minimo)	10 %	DEL PREZZO OFFERTO

Tutti gli immobili predetti, meglio descritti nella relazione di stima depositata agli atti, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, anche con riferimento alla condizione urbanistica degli stessi, vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità nè potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore -, per qualsiasi motivo non



considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potrà dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione degli immobili.

CONDIZIONI DI VENDITA

Per partecipare alla vendita gli interessati dovranno depositare, ai sensi dell'art. 571 c.p.c., anche a mezzo di persona diversa (da identificarsi tramite valido documento di identità), presso il sopracitato studio sito in Avellino alla via Salvatore De Renzi n. 28, **entro le ore 12:00 del giorno antecedente a quello fissato per la vendita, a pena di inammissibilità**, per ciascun lotto, offerta in bollo (da Euro 16,00), datata e sottoscritta, contenente:

- a) l'indicazione del Tribunale e del numero di registro generale (R.G.E.) della procedura;
- b) cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, regime patrimoniale e recapito telefonico (se disponibili anche pec, e-mail e fax) del soggetto che sottoscrive l'offerta e a cui andrà intestato l'immobile (si precisa che non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;
- c) l'indicazione del professionista delegato e della data della vendita;
- d) l'indicazione del numero del lotto, come sopra individuato, per il quale è presentata l'offerta;
- e) l'indicazione del prezzo offerto, che **non potrà essere inferiore di oltre un quarto** rispetto al prezzo base, indicato nel presente avviso di vendita, **a pena di inefficacia**;
- f) le indicazioni del termine, comunque, **non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, entro il quale dovrà essere versato il residuo del prezzo offerto (dedotta la sola cauzione) nonché tutte le spese di trasferimento e di cancellazione delle formalità pregiudizievoli, dei modi e delle forme di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta (si precisa che nel caso di mancata indicazione del termine di versamento, verrà applicato il termine massimo di 120 giorni);
- g) l'espressa dichiarazione di avere preso integrale visione della perizia di stima, del presente avviso di vendita e dell'ordinanza di delega, e di avere così conoscenza di ogni informazione utile inerente le modalità e le condizioni della vendita e lo stato di fatto e di diritto degli immobili staggiti oggetto dell'offerta;
- h) la dichiarazione di residenza ovvero l'elezione di domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale di Avellino (in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la competente Cancelleria);
- i) l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistano i presupposti, di benefici fiscali.

All'offerta dovranno essere allegati:

- 1) fotocopia di valido documento di identità, in corso di validità, e codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- 2) assegni circolari non trasferibili intestati a "proc. n. 105/2013 R.G.E. Trib. AV" per un importo pari (o superiore) al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione;
- 3) certificato di iscrizione, rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente (ovvero dal registro delle persone giuridiche) o visura camerale, attestante la vigenza ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento d'identità del o dei rappresentanti legali e l'indicazione del Codice Fiscale e della partita IVA, ed in caso di sistema di amministrazione collegiale copia autentica per estratto del verbale di delibera autorizzativa da parte dell'organo competente (in caso di partecipazione da parte di società o persone giuridiche);
- 4) certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità (nel caso di partecipazione di cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea).

Si precisa che i suddetti assegni depositati saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari, subito dopo la chiusura della gara.

Gli avvocati che concorressero per persona da nominare (art. 579 c.p.c.) dovranno indicarlo espressamente riferendosi alla procura notarile, fermo restando il termine di tre giorni dall'incanto per la nomina e il deposito del mandato (art. 583 c.p.c.).

Nel caso di partecipazione di un minore l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori esercenti la potestà ed alla stessa dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

Ogni offerta di acquisto, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere depositata necessariamente in busta chiusa.

All'atto del deposito sulla busta saranno indicate a cura dell'addetto alla ricezione: le generalità di chi materialmente provvede al deposito, previa identificazione (a mezzo documento di riconoscimento in corso di validità, che dovrà essere allegato in copia), il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessuna altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta. L'addetto alla ricezione rilascerà apposita ricevuta attestante la data e l'ora del deposito della busta.

L'offerta è per legge irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., **e non sarà ritenuta valida se non risulterà redatta in conformità alle indicazioni del presente avviso.**

Il professionista delegato, all'udienza come sopra fissata, provvederà preliminarmente all'apertura di tutte le buste depositate nei termini (anche quelle relative ad altre procedure fissate per la medesima udienza), e successivamente procederà (secondo il calendario che verrà affisso all'esterno dello studio, prima dell'inizio dell'udienza), all'esame delle offerte pervenute ed all'eventuale gara tra gli offerenti. A tal fine, tutte le parti, i creditori iscritti non intervenuti e gli offerenti sono convocati con il presente atto a partecipare all'apertura delle buste, alla deliberazione sulle offerte e alle eventuali operazioni di gara. **In caso di gara l'offerente non presente potrà parteciparvi solo rappresentato da un procuratore legale (avvocato) che produrrà il giorno dell'asta originale di procura speciale notarile o copia autentica della eventuale procura generale.** In caso di mancata adesione alla gara si potrà procedere all'aggiudicazione al migliore offerente anche quando questi non compaia il giorno fissato per la vendita.

Ogni creditore, nel termine di giorni dieci prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione, a norma degli artt. 588 e 589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo. L'istanza di assegnazione deve contenere



l'offerta di pagamento di una somma non inferiore a quella prevista nell'art. 506 c.p.c. ed al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita.

Ai sensi dell'art. 572 c.p.c., **in caso di presentazione di un'unica offerta valida e/o efficace**, se essa è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, essa è senz'altro accolta. Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato disporrà l'aggiudicazione in favore dell'unico offerente, qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

Ai sensi dell'art. 573 c.p.c., **in presenza di pluralità di offerte valide e/o efficaci**, il professionista delegato inviterà gli offerenti a una gara sulla base dell'offerta più alta. Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, il delegato non disporrà l'aggiudicazione qualora siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.. Per converso, procederà alla vendita e, quindi, all'aggiudicazione (anche in caso di istanze di assegnazione), quando il prezzo offerto all'esito della gara è pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita. **In assenza di adesione alla gara** il professionista delegato procederà all'aggiudicazione a favore del migliore offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta a cui si accompagna la cauzione di maggiore importo, indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor tempo di pagamento del saldo prezzo); se le offerte sono tutte equiparabili in base ai suddetti criteri, sarà preferito chi ha depositato l'offerta per primo. Nel caso in cui il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al prezzo base stabilito nel presente avviso di vendita, il delegato non disporrà l'aggiudicazione qualora siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

L'aggiudicatario, nel termine indicato nell'offerta di acquisto, che, come sopra evidenziato, **non potrà essere superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione**, dovrà versare il saldo prezzo (detratto l'importo della sola cauzione) sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire. Invece, qualora gli immobili oggetto di vendita siano gravati da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario, ai sensi degli artt. 38 e ss. del D. Lgs. n. 385/1993 "Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi, ricorrendone le condizioni di legge, della facoltà di subentro nel contratto di finanziamento, dovrà versare direttamente al creditore fondiario procedente o intervenuto (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art. 58 del D. Lgs. n. 385/1993) quella parte del saldo prezzo di aggiudicazione (detratto l'importo della sola cauzione) che corrisponde all'ammontare del credito dell'Istituto mutuante per capitale, accessori e spese, nonché l'eventuale residuo sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire. Il creditore fondiario, pertanto, dovrà far pervenire, entro e non oltre la data fissata per la vendita, la nota di precisazione del credito, indicante la somma che dovrà essere versata dall'aggiudicatario e le modalità del versamento; in mancanza l'aggiudicatario dovrà versare, nel termine di cui sopra, l'intero saldo prezzo di aggiudicazione sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., con causale deposito prezzo, che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire.

L'aggiudicatario, inoltre, entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo, dovrà versare sul conto corrente bancario, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E., che il professionista delegato avrà provveduto ad aprire, tutte le spese di trasferimento e di cancellazione delle formalità pregiudizievoli (comprendenti di imposte di registro, ipotecaria, catastale e bollo, trascrizione decreto di trasferimento, voltura, rilascio certificati e compenso professionista delegato), poste a suo carico dal G.E.. L'importo complessivo di tali spese (calcolato presuntivamente) sarà tempestivamente comunicato dal professionista delegato successivamente all'aggiudicazione. Una volta completati tutti gli adempimenti relativi al decreto di trasferimento e liquidati i compensi spettanti al professionista delegato, l'eventuale differenza tra quanto versato per spese e quanto effettivamente pagato verrà restituita all'aggiudicatario.

Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo prezzo.

Il mancato versamento, entro il termine fissato, di quanto complessivamente dovuto (saldo prezzo e spese) comporterà la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa, salvo il risarcimento del danno ex art. 587 c.p.c..

L'aggiudicatario potrà versare il saldo prezzo di aggiudicazione anche tramite mutuo ipotecario con garanzia sui medesimi immobili oggetto di vendita, ai sensi dell'art. 585 co. 3 c.p.c.. In tal caso egli dovrà dichiarare tale sua intenzione nella propria offerta o al più tardi nell'udienza di vendita, indicando l'Istituto di credito mutuante che dovrà erogare il finanziamento; entro il termine indicato per il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, le somme dovranno essere erogate direttamente dall'Istituto di credito mutuante con le modalità innanzi indicate. L'aggiudicatario, contestualmente al versamento del saldo prezzo di aggiudicazione, dovrà depositare copia autentica del contratto di finanziamento (contenente clausola di versamento diretto a favore della presente procedura delle somme erogate e concessione di ipoteca di primo grado sostanziale sull'immobile oggetto di aggiudicazione) al fine dell'indicazione di esso nel decreto di trasferimento.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, nei termini previsti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 380/2001 e all'art. 40 co. 6 della Legge n. 47/1985 e successive modifiche ed integrazioni.

Ove l'aggiudicatario intenda avvalersi di disposizioni tributarie agevolative di cui alle disposizioni di legge in vigore dovrà presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante il possesso dei requisiti normativamente richiesti; tale dichiarazione verrà allegata al decreto di trasferimento.



La partecipazione alle aste presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima, ai quali il presente avviso si riporta e fa completo riferimento.

Il presente avviso, ai sensi dell'art. 490 c.p.c., sarà pubblicato sul **portale delle vendite pubbliche** e sui siti internet **www.tribunale.avellino.giustizia.it** e **www.astalegale.net**, unitamente alla relazione di stima, sulla rivista free press **Newspaper Aste** e sul quotidiano **Il Mattino**.

Tra la data di ultimazione della pubblicità del presente avviso ed il termine per la presentazione delle offerte dovranno decorrere non meno di quarantacinque giorni.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c., debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione sono effettuate dal sottoscritto professionista delegato, presso il proprio studio sito in Avellino alla via Salvatore De Renzi n. 28, sotto la propria responsabilità.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano le vigenti norme di legge.

Tutte le informazioni potranno essere da ogni interessato richieste presso lo studio del sottoscritto professionista delegato, sito in Avellino alla via Salvatore De Renzi n. 28 (tel. 0825.792005 - cell. 329.7877371).

Il G.E. ha nominato **Custode Giudiziario** la **dott.ssa Rosa Litto**, con studio in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Campo n. 21, alla quale gli interessati si potranno rivolgere per visionare gli immobili (**cell. 3471415311**) per il tramite del Portale delle vendite pubbliche.

Il professionista delegato
Notaio Romana CAPALDO

